

Insegnamento: Composizione architettonica I
Docente: Pierluigi Grandinetti

Anno di corso: 1
Semestre: 2
Ore di attività in aula: 20
CFU: 4
SSD: ICAR/14
Tipologia: obbligatorio

Obiettivi formativi

Obiettivo del corso è proporre una riflessione sulla composizione architettonica intesa come disciplina che concorre alla costruzione della forma: costruzione intesa sia in senso logico, in quanto procedimento secondo un ordine, sia in senso fisico, in quanto le forme, i manufatti architettonici sono per loro natura fatti fisici, materiali. La composizione è assunta come il momento logico del progetto, a partire dal suo significato originario di combinazione di elementi in un insieme strutturato. Essi sono gli elementi materiali, le forme e le strutture di base, che compongono l'architettura, ma sono soprattutto le regole, gli strumenti, le procedure che ne sottendono la composizione.

Il Corso privilegerà l'analisi di architetture della storia e si soffermerà sugli strumenti necessari per intervenire su di esse: la progettazione di elementi architettonici nuovi in rapporto alla conservazione di architetture esistenti. Si tratta di un ambito di intervento complesso ma significativo, in cui è possibile sperimentare le modalità con cui il nuovo si rapporta all'antico.

Contenuti del corso

Attraverso esempi di opere e tipi dell'architettura antica e moderna, il corso indaga il ruolo degli elementi della composizione nel loro valore di strumenti, la tipologia e la geometria nei molteplici rapporti che esse stabiliscono con la forma architettonica, gli aspetti intuitivi e creativi e i percorsi logici del fare architettura, l'uso degli elementi strutturali, distributivi e linguistici nella costruzione della forma, le sue relazioni con il luogo. Il Corso vuole infine mostrare le relazioni, all'interno di singole opere di architettura, tra linguaggio e tecniche, tra forme espressive ed esigenze materiali. E a tale scopo utilizza la scala del "particolare architettonico", inteso da una parte come momento di controllo delle scelte progettuali riferite al manufatto nella sua unità architettonica, dall'altra come punto di sintesi tra aspetti della composizione e aspetti della costruzione.

Il Corso si articolerà in lezioni frontali, che riguarderanno le seguenti tematiche:

- L'esperienza del teatro antico, moderno e contemporaneo, nelle molteplici interazioni che si stabiliscono – nel corso dello sviluppo di questo significativo tipo architettonico – tra esperienze del passato e nuove idee teatrali, tra tradizione e innovazione.
- L'esperienza dell'architettura italiana come architettura della trasformazione: una "trasformazione dialogante" (Massimo Cacciari, 2003). Particolare attenzione verrà posta alle sperimentazioni del Razionalismo italiano, per il quale "tra il passato nostro e il nostro presente non esiste incompatibilità. Noi non vogliamo rompere con la tradizione: è la tradizione che si trasforma, assume aspetti nuovi sotto i quali pochi la riconoscono." (Gruppo7, 1926).
- Le ricerche progettuali condotte nell'ambito della Scuola di Venezia, da parte di alcuni suoi esponenti come Ignazio Gardella, Carlo Scarpa e Gianugo Polesello, sul tema del rapporto tra antico e nuovo.

- Gli esiti del proprio percorso progettuale, in quanto esemplificativo di un approccio che utilizza i progetti come momento di controllo e di avanzamento delle questioni teoriche che essi sottendono.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Per sostenere l'esame, sono richiesti lo studio e la conoscenza individuali delle questioni e dei temi analitici affrontati nelle lezioni del corso.

Testi di riferimento

A. Choisy, *Histoire de l'Architecture*, Vincent, Fréal & C., Parigi, 1954.

G. C. Argan, *Sul concetto di tipologia architettonica*, in: G.C. Argan, *Progetto e destino*, Il Saggiatore, Milano, 1965.

H. Focillon, *Vita delle forme seguita da elogio della mano*, piccola Biblioteca Einaudi, Milano, 2002.

G. C. Izenour, *Theater design*, McGraw-Hill, USA, 1977.

E. N. Rogers, *Gli elementi del fenomeno architettonico*, Guida, Napoli, 1981.

W. Muller e G. Vogel, *Atlante di architettura*, Hoepli, Milano, 1992.

P. Grandinetti, *Insegnare l'architettura*, in: "Archint. Architettura Intersezioni", n. 5/1997.

P. Grandinetti, *La nuova struttura architettonica: genesi e identità della forma*, in: E. Vassallo (a cura di), *Il restauro delle Foresterie Vecchie della villa Contarini Simes*, Marsilio, Venezia, 2004.

P. Grandinetti, S. Mazzetto, V. Skabar (a cura di), *Cavallino- Treporti. Progetti per un'idea di parco*, Il Poligrafo, Padova, 2006.

P. Gregory, *Teorie di architettura contemporanea. Percorsi del postmodernismo*, Carocci, Roma, 2010.

P. Grandinetti, M. Cafazzo, E. Martoni (a cura di), *Architetture e paesaggi rurali nell'Alto Adriatico. Conoscere per conservare e valorizzare*, luav giornale dell'università n. 88, Venezia, 2011.

P. Grandinetti, *Lo spazio storico e il progetto contemporaneo tra continuità e discontinuità: trasformare dialogando*, in: R. Anele (a cura di), *Lo spazio storico e il progetto contemporaneo: metamorfosi e continuità*, Map Design Project, Cosenza, 2017.

Informazioni

Il docente riceve per appuntamento previo contatto via e-mail (grandine@iuav.it).